VISAGES VILLAGES

Regia: Agnès Varda, JR
Origine e produzione: FRANCIA / CINE TAMARIS, JRSA, ROUGE INTERNATIONAL, ARTE FRANCE CINEMA, ARCHES FILMS
Durata: 89’

Agnès Varda e JR attraversano la Francia da Nord a Sud per conoscere storie di gente comune, fermandosi solo in luoghi ai margini del turismo di massa: lo sguardo della regista e quello del giovane artista, due generazioni a confronto, si incontrano nel tentativo di cogliere per mezzo della fotografia tutta l'eccezionalità della vita quotidiana.

- Candidato come miglior documentario agli Oscar 2018

“Un film come *Visages Villages* fa capire che si possono ancora alzare gli occhi e incontrare, come un tempo, lo sguardo delle persone, conoscerle e coinvolgerle in un momento di partecipazione artistica liberatorio, in cui si riesce per un po' a scordarsi l'affanno e le ansie di una società che ci induce a sprecare il tempo dietro cose senza importanza. Non ha certo e per fortuna sprecato il suo Agnès Varda, 90 anni il 30 maggio, femminista da sempre, autodidatta, fotografa, regista (l'unica insignita di un Oscar alla carriera) e perfino - in questo film - cantante. Compagna di Jacques Demy, autrice di film come *Cléo dalle 5 alle 7* e *Senza tetto né legge*, di cortometraggi e importanti documentari, si rimette in gioco in questa sua nuova impresa con l'energia e l'entusiasmo di una ragazza, assieme all'artista e coregista JR, creatore di giganteschi collage fotografici, di 55 anni più giovane di lei. Con lui parte alla ricerca dell'umanità, nella gente lontana da Parigi e dalle metropoli, meno divorata dall'ansia e con più voglia di raccontarsi. (…) Un'icona della Nouvelle Vague ora novantenne e un giovane artista parigino che si definisce un "photograffeur" (fotograffitaro). Cosa possono avere in comune? Semplice: sono due outsider dell'arte che condividono la passione e la curiosità per le immagini, per i volti e i villaggi - come recita il titolo -, per le persone e gli ambienti, e per i luoghi e i dispositivi che permettono di mostrarli, condividerli, esporli. Se Agnès ha scelto il cinema, JR ha scelto la street art.”

Daniela Catelli, “Comingsoon.it”

“I francesi lo definirebbero un film jubilatoire, che mette allegria e gioia. Noi italiani possiamo aggiungere radioso, etereo, brioso, esultante. Perché *Visages Villages*, che la Cineteca di Bologna ha meritoriamente distribuito in Italia dopo gli applausi ricevuti a Cannes (e la nomination agli Oscar), non è solo un film, un bel film, ma anche una specie di esperienza totale, psicologica e mentale, capace di trasmetterti quella gioia e quell’allegria che animano il film e i loro due autori e interpreti, la regista Agnès Varda e il fotografo JR. (…) A sorprendere, oltre la vitalità e la grazia di una regista che ha mantenuto lo spirito dei suoi vent’anni, è però la lezione di cinema che emerge ad ogni scena: *Visages Villages* non è un documentario, non sono fogli di diario, non è una finzione, è tutto questo e molto di più ancora perché ad ogni scena ti sembra di entrare in un film nuovo, a secondo di quello che il mondo che incontrano i due autori propone loro.”

Paolo Mereghetti, “Il Corriere della Sera”